del 25 Maggio 2015

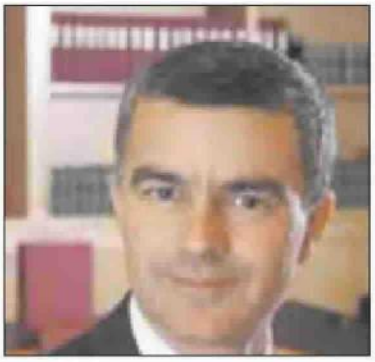
ItaliaOggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO
QUOTIDIANO: MILANO

estratto da pag. 24

Le maggiori law firm italiane e straniere hanno creato dipartimenti specializzati

Non solo malpractice, gli studi puntano sulla salute

Giorgio Grasso



Antonio Lirosi

Pagine a cura di **Federico Unnia**

Sempre più studi entrano nel settore della consulenza ed assistenza legale e stragiudiziale del settore healthcare e salute. Partiamo dai grandi studi. ***Simmons & Simmons*** ha un team di lavoro dedicato esclusivamente all'*Insurance* che conta 10 professionisti che si occupano di compliance e di contenzioso. All'interno della practice Insurance è inclusa l'assistenza in favore delle compagnie assicurative nella gestione delle polizze di medical malpractice.

«Negli ultimi anni abbiamo assistito ad un aumento esponenziale delle controversie connesse alla cd. medical malpractice», spiega **Giorgio Grasso**, Of Counsel di Simmons & Simmons. «Le cause di tale aumento sono diverse. L'accresciuta consapevolezza da parte dei pazienti e l'opera di sensibilizzazione delle associazioni a difesa dei diritti dei malati, l'evoluzione giurisprudenziale, l'allungamento delle aspettative di vita, il progresso tecnologico nei processi diagnostici e terapeutici. La crescita esponenziale dei contenziosi e gli incrementi dei risarcimenti hanno comportato un naturale aumento dei premi assicurativi di Rc e un progressivo disinteresse per le compagnie di tale settore. Per tali motivi, le aziende sanitarie si stanno attivando per avviare processi di cd. autoassicurazione, auspicati dalla cd. legge Balduzzi» .

La risposta dovrebbe venire proprio dal sistema sanitario, assumendo ruoli di primo piano l'autogestione interna alle aziende stesse dei sinistri al di sotto dei 500 mila euro e l'accensione di polizze con compagnie assicurative per quelli superiori, i cosiddetti danni catastrofali.

Altra realtà presente è ***Gianni Origoni Grippo Cappelli & Partners***, che fin dalla sua istituzione, fornisce assistenza sia a livello di operazioni straordinarie che di contenzioso. «È un settore che vediamo in grande fermento. Vi abbiamo investito in quanto i clienti hanno delle esigenze di carattere legale ricorrenti e continuative, e quindi con essi si può costruire una partnership durevole nel tempo», spiegano i partner **Antonio Lirosi** e **Daniele Vecchi**. «Si tratta di un settore in continua evoluzione in cui le normative pubbliche cambiano con grande frequenza ed è necessario per le aziende un continuo aggiornamento e adattamento, specie nel settore pubblicistico e amministrativo. I contenziosi sono più frequenti e complessi di un tempo. La questione della responsabilità da prodotto riveste un'importanza maggiore rispetto a qualche anno fa. Inoltre, tutto il settore sanitario sta investendo molto sul Crm (*Client Relationship Management)* e questo comporta per gli operatori del settore un'acquisizione di strumenti nuovi, soprattutto informativi, con i conseguenti impatti in termini di privacy».

Studio Previti Associazione Professionale ha individuato un team al suo interno, composto da 3 professionisti, che si occupa più specificamente di responsabilità medica. Le tematiche

www.sifasrl.com - Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

trattate riguardano la responsabilità del medico in riferimento all'attività svolta sia singolarmente che all'interno di strutture sanitarie pubbliche o private. «Dal punto di vista giuridico, le problematiche più rilevanti che ci troviamo a gestire riguardano l'individuazione dell'eventuale responsabilità del professionista, in relazione alla quale è fondamentale l'ausilio di un consulente tecnico e per la quale va sempre ricordato che ci si trova di fronte, in ogni caso, ad una obbligazione di mezzi, non di risultato», spiega il name partner **Stefano Previti**. «Inoltre, la qualificazione della responsabilità attribuita al medico e la dimostrazione della sussistenza del nesso causale tra la condotta lesiva tenuta dai sanitari ed il danno lamentato dal paziente».

In generale, il medico e la casa vivono negli ultimi tempi un incremento delle azioni rivolte nei lori confronti, facilitate anche dall'evoluzione giurisprudenziale, sia in tema di danni risarcibili, sia in merito alla qualificazione della responsabilità, ormai generalmente riconosciuta come contrattuale, con i conseguenti risvolti favorevoli per il paziente danneggiato, sgravato dal pesante onere probatorio previsto per le ipotesi di responsabilità extracontrattuale, anche in riferimento al nesso causale. «Abbiamo ritenuto di puntare su questo settore per i notevoli margini di sviluppo di attività, amplificati dalla riferita evoluzione giurisprudenziale» conclude Previti.

Stefano Previti

Sanità a tutto tondo. È questo, il settore di elezione dello ***Studio Legale Stefanelli***, basato a Bologna. Assieme alla sua squadra di 5 collaboratori, da oltre 20 anni **Silvia Stefanelli** assiste aziende, network e strutture sanitarie, professionisti del mondo della salute tra cui le fasi di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie. Quali sono le sfide per il futuro? «Un'attenzione crescente alla mediazione e agli strumenti alternativi di risoluzione delle controversie e, non da ultimo, al mondo della sanità elettronica (eHealth e mHealth) e alle nuove fonti di responsabilità che derivano dall'utilizzo delle più recenti tecnologie nel campo della cura della persona» spiega Stefanelli.

Silvia Stefanelli

Nicola Todeschini

Altra realtà molto attiva è lo ***Studio Legale Todeschini***, fondato nel 1988 e da allora specializzatosi nella responsabilità civile del medico che rappresenta anche in termini di investimento professionale e fatturato oltre l'80% dell'attività professionale. Negli anni si è occupato di alcuni procedimenti che hanno suscitato clamore, riferiti anche alla Clinica degli orrori Santa Rita. «Siamo attivi sul piano del risarcimento del danno», spiega **Nicola Todeschini**. «Lo studio ha conseguito importanti risultati elaborando anche teorie dottrinali utili alla ricostruzione in termini coerenti della responsabilità civile». Per scelta Todeschini ha sempre rifiutato di difendere le compagnie di assicurazione. La ragione? «Una scelta di campo e di coerenza: non potevo accettare di fare dottrina e formazione vantando tesi che poi, nei processi, se avesse accettato di difendere le compagnie, avrebbe dovuto disattendere».

Altra realtà dinamica è lo ***Studio Psp***, attivo dal 2004, che si è strutturato affidando la cura del settore ai soci **Mario Soldaini** e **Francesco Cecconi** ed a 2 collaboratori. Oggi lo studio affronta circa un centinaio di casi all'anno in tutto il territorio nazionale . «Tra le tematiche maggiormente affrontate vi è la *malpratice* nel settore di ginecologia ed ostetricia, soprattutto nell'ambito della assistenza durante il parto così come quelli in ambito chirurgico, soprattutto nel settore della ortepedia, nonché nella chirurgia estetica con gravi implicazioni anche di tipo psicologico per i pazienti. Altra area rilievo è quella legata alla errata o ritardata diagnosi, soprattutto nell'ambito delle neoplasie, che hanno come conseguenza il decesso del paziente oppure la perdita di chanche di sopravvivenza, che in termini atecnici significa, la perdita della possibilità di vivere più

www.sifasrl.com - Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

David Maria Santoro

a lungo e/o la perdita di una migliore qualità di vita» ricordano i due partner.

Altro settore è il risarcimento dei danni da violazione del c.d. consenso informato. «Abbiamo notato una certa superficialità delle varie strutture nell'assolvimento di questo delicato dovere di informazione del paziente del quale non deve essere solo fatto firmare asetticamente il modulo già predisposto, ma deve invece essere messo in condizione di poter decidere consapevolmente se sottoporsi o meno alla scelta terapeutica suggerita» aggiungono.

Infine spicca lo ***Studio De Berti Jacchia Franchini Forlani***. «All'interno dello studio il gruppo di lavoro dedito al settore è composto da 6 professionisti e comprende esperti di attività di contenzioso e di materie regolatorie», dice **David Maria Santoro**. «Pensiamo infatti che sia necessaria un'expertise composita per gestire al meglio le tematiche contenziose o precontenziose legate al settore». Sin dalla sua costituzione, 40 anni fa, lo Studio si è occupato delle problematiche legale al settore healthcare, intuendo da un lato le esigenze crescenti e sempre più diffuse per la tutela e la diffusione del bene della salute nella società civile e dall'altro le possibili ricadute di ciò nella scienza e nell'industria che operano alla tutela del medesimo bene salute. «In tema di responsabilità da prodotto è molto elevata l'attenzione delle case farmaceutiche sulle controversie connesse alle reazioni avverse a farmaci e a vaccini, in quanto la giurisprudenza italiana in materia ha sempre ricompreso la produzione di farmaci tra le attività che il codice civile considera pericolose, con conseguenze importanti sul regime della prova liberatoria per il produttore, mentre il Codice del consumo ha introdotto il concetto che possono essere introdotti sul mercato solo prodotti sicuri ed è intuibile il grado di difficoltà che si può incontrare nell'applicare questo concetto ad un farmaco» conclude.

© Riproduzione riservata

Francesco Cecconi e Mario Soldaini

www.sifasrl.com - Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

del 25 Maggio 2015

ItaliaOggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO
QUOTIDIANO: MILANO

estratto da pag. 24

VITO BISCELLA, *DLA PIPER*

L'healthcare è strategico

Il team di Life Sciences & Health Care di ***Dla Piper*** è formato in Italia da oltre 20 professionisti. Tra questi il recente ingresso, **Vito Bisceglie**, of Counsel. «Si tratta di un settore fondamentale in cui uno studio full practice e con una presenza multigiurisdizionale come Dla può rappresentare un valore aggiunto per il cliente. Anche a livello globale il settore Life Science è fra quelli più consolidati e con maggiore esperienza», spiega. «L'aumento dei fabbisogni di servizi sanitari ed assistenziali, connesso all'atavica carenza di risorse e al sempre crescente livello di regolamentazione del settore, ha portato a un nuovo approccio in termini di attuazione delle politiche sociali e, così come già avvenuto in altri paesi, stiamo assistendo a un percorso di professionalizzazione e di «industrializzazione» del settore, nonché a fenomeni di concentrazione degli operatori» aggiunge. «Nell'area Healthcare il tema centrale è il crescente interesse da parte di investitori istituzionali, sia italiani che esteri, per il comparto dei servizi sanitari e sociosanitari come opportunità di investimento, sia sotto il profilo immobiliare, che sotto quello industriale. Oltre al supporto agli operatori nell'acquisizione di nuove strutture, nell'ambito del trend di concentrazione di cui abbiamo accennato, seguiamo con maggiore frequenza le dinamiche di strutturazione dei prodotti e delle singole operazioni di investimento nel settore, affianchiamo la clientela nella negoziazione dei contratti di gestione e nelle relazioni con gli operatori industriali, con riferimento sia agli scenari ordinari di attività che alle ipotesi patologiche e alla definizione di presidi di tutela dell'investimento adeguati» aggiunge. «A due anni dall'entrata in vigore della Legge Balduzzi, che aveva l'obiettivo di limitare il fenomeno della «medicina difensiva», stiamo assistendo all'impatto, ancora non ben delineato, che questa ha avuto sul settore» conclude.

Vito Bisceglie

VINICIO TROMBETTI, *JONES DAY*

Gestire i crediti sanitari

Vinicio Trombetti

I termini medi di pagamento (*Dso, days sales outstanding*) delle Asl/Ao variano da regione a regione. Recenti dati di Farmindustria individuano il Dso medio in Italia in 120 giorni (dati dicembre 2014). Dato che conferma una riduzione rispetto ai tempi degli anni precedenti: nel settembre 2011, ad esempio, il Dso medio era di 260 giorni. Tra i provvedimenti più recenti che hanno inciso sui tempi di pagamento delle pa ricordiamo il decreto legge 35/2013 ed il successivo Dl Competitività di aprile 2014. Sono provvedimenti che disciplinano, tra le altre cose, la certificazione dei crediti verso le Pa attraverso il portale elettronico del Mef. La certificazione è diretta ad accertare gli importi dovuti dalle amministrazioni, anche ai fini della cessione dei relativi crediti a banche, intermediari finanziari e società di cartolarizzazione. «Sotto il profilo legale, rispetto ad operazioni di cessione o di cartolarizzazione di crediti sanitari, come anche di altri crediti commerciali vantati verso pa, uno dei temi più sensibili è quello della sospensione dei pagamenti ai sensi dell'articolo 48-bis del DPR 602/1973» spiega **Vinicio Trombetti**, partner di ***Jones Day***. Tale sospensione scatta se il beneficiario del pagamento di un credito verso la Pa superiore a 10mila euro risulta inadempiente rispetto a una o più cartelle di pagamento notificate per un ammontare complessivo pari o superiore a quello del relativo credito. Si pone quindi il tema se la sospensione possa essere attivata dalla Pa debitrice nei confronti del cessionario dei crediti per eventuali cartelle non pagate dal soggetto cedente. «Per i crediti certificati, il decreto Competitività specifica che una volta effettuata la certificazione e registrata la cessione sul portale elettronico del Mef, la verifica per eventuali cartelle vada effettuata solo rispetto al cessionario. Rispetto ai crediti non certificati» conclude

www.sifasrl.com - Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Trombetti, «dovrebbe applicarsi il principio generale previsto dal codice civile la compensazione (art. 1248 c.c)».

GIORGIO ALTIERI, *TONUCCI & PARTNERS*

Il diritto alla salute innanzitutto

Lo ***Studio Tonucci & Partners***, sin dal 1994, svolge attività di assistenza e consulenza nel settore socio-sanitario e, con particolare riguardo, al campo della responsabilità medica. Il partner di riferimento è **Giorgio Altieri**, che si avvale del contributo di **Alessia Capozzi**, esperta in materia civile, e la senior associate **Nicoletta Pia Di Cagno**, esperta in materia penale. «Con riguardo specifico alla responsabilità medica, lo Studio si caratterizza per la propria competenza nell'assistere la struttura ospedaliera, il medico o il paziente sia sul versante civile sia su quello penale, grazie alla duttilità del partner di riferimento e all'esperienza delle colleghe che con lui hanno la responsabilità del team di lavoro» spiega Altieri.

Giorgio Altieri

«Volendo assistere solo casi ove l'errore medico sia evidente, l'attenzione primaria dello Studio, quando è dal lato del paziente, è sempre rivolta ad un'istruttoria preventiva diretta a raccogliere tutti gli elementi sul caso, al fine di non avviare contenziosi persecutori della professione medica, ma unicamente a tutela del diritto alla salute» aggiunge.

L'attività di assistenza, di grande interesse, non sempre remunerativa, soprattutto quando si è dal lato del paziente. «Nei casi di malpractice poi si aggiunge spesso la componente umana, che aiuta a ricordarsi che essere avvocato è anche una missione e quando la situazione richiede il tuo apporto di conoscenza nel tempo acquisita, che può essere un contributo alla giustizia in favore di chi ha subito un torto ad uno dei diritti fondamentali, quali il diritto alla salute, il mero aspetto del reddito della professione passa in secondo piano e ci si dedica al caso indipendentemente dal ritorno economico, ma per dare anche un significato morale alla professione che si svolge tutti i giorni», conclude.

LAURA OPILIO, *CMS ADONNINO ASCOLI & CAVASOLA SCAMONI*

La ricerca di supporto legale

Laura Opilio

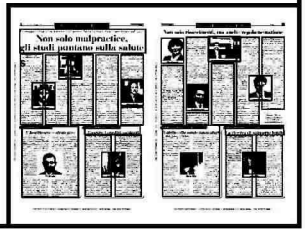
Il team ***Cms Adonnino Ascoli & Cavasola Scamoni*** offre consulenza e assistenza qualificata alle imprese operanti nel settore sanitario, includendo società farmaceutiche e produttori di dispositivi medico-chirurgici. Il team è guidato dai soci **Paola Ghezzi** e **Laura Opilio** e comprende gli avvocati **Paola Nunziata**, **Maria Letizia Patania**, **Emanuele Saccone**, **Nicolò D'Elia** e **Massimo Alpigiani**. «Abbiamo puntato su questo settore per vari motivi. L'Italia è un paese in cui la popolazione vive sempre più a lungo, con costante necessità di ricorrere a cure mediche e farmaceutiche. La ricerca in questi settori si sta sviluppando e necessita di supporto anche a livello legale e regolatorio» spiega Laura Opilio, partner dello studio legale Cms Adonnino Ascoli & Cavasola Scamoni.

Il sistema sanitario pubblico, che offriva ai cittadini prestazioni sanitarie e copertura farmaceutica ad amplissimo spettro, sta oggi riducendo sempre più il proprio intervento, lasciando dunque aperto un mercato rilevantissimo per il mondo assicurativo. «La richiesta di copertura dei rischi legati alla salute è in potenziale aumento. Analogo discorso vale per le prestazioni previdenziali.

Infine, la crescente consapevolezza dei propri diritti, spinge molti pazienti a proporre azioni legali nei confronti delle strutture sanitarie e delle case farmaceutiche per danni

www.sifasrl.com - Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

che si pretendono subiti a causa di cure mediche sbagliate. Questo tema, certamente delicatissimo, pone problemi importanti, sia per le istituzioni che erogano i prodotti e servizi che per i cittadini. Tutti questi temi offrono ai giuristi che operano in questi settori l'opportunità di seguire ed accompagnare i clienti nelle varie problematiche coinvolte e di offrire soluzioni innovative ed efficaci», conclude.


Non solo malpractice, gli studi puntano sulla salute

www.sifasrl.com - Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.